

Barclays si rafforza e assume 150 persone

MILANO

Barclays non si lascia intimidire dalla crisi e, anzi, ne approfitta per guadagnare quote di mercato in Italia e soprattutto in Lombardia. Rispetto alle due sole filiali del dicembre del 2006, situate una a Roma e l'altra a Milano, il gruppo finanziario con base nel Regno Unito punta entro la fine dell'anno in corso a toccare quota 262 sportelli su tutto il territorio nazionale, 126 dei quali soltanto in Lombardia. Come spiega Pietro D'Anzi, general manager retail Barclays GrCb (Global retail & commercial banking) Italia, «la prima filiale è stata aperta a Milano nell'autunno del 2006. Nel 2007 – aggiunge – nel capoluogo lombardo erano presenti già 18 filiali rispetto alle 41 in tutta Italia, mentre alla fine del 2008 la presenza in regione superava il 50% delle aperture totali: 66 su 115. Oggi abbiamo 76 filiali in Lombardia e contiamo di aprirne, entro fine 2009, un'altra cinquantina». Barclays al momento è presente soprattutto a Milano e provincia, ma con le prossime aperture conta di espandersi anche territorialmente: «Puntiamo, oltre

che su Milano, anche sulla Brianza, su Varese e L'hinterland, nonché su Bergamo, Brescia e provincia, ma siamo pronti a prendere in considerazione anche altre aree. Abbiamo volutamente scelto di partire da qui e di continuare a crescere in Lombardia, strategica per i suoi ampi margini di crescita legati al forte tessuto produttivo e all'ampio bacino di potenziali clienti». L'apertura delle nuove filiali lombarde implicherà anche il reclutamento di nuovo personale: «Assumeremo oltre 180 persone entro il 2009». Tra le filiali, anche il Barclays Premier di Via Mercanti 10 a Milano, che si rivolge espressamente a una clientela con



Pietro D'Anzi

GENERAL MANAGER
BARCLAYS

La scelta. Questa regione è strategica per i suoi ampi margini di crescita, legati al forte tessuto produttivo e all'ampio bacino di potenziali clienti

disponibilità finanziarie minime di 60mila euro, e si affiancano sia ai negozi finanziari Barclays Mutui e Prestiti sia ai "centri imprese", che si propongono di offrire alle aziende gli strumenti finanziari necessari per la gestione dell'attività giornaliera e per la crescita. Attualmente sono operativi 23 centri imprese in tutta Italia di cui 11 in Lombardia. La regione ricopre un ruolo di primo piano anche i termini di raccolta e impieghi. «Il 35% circa del totale della raccolta bancaria – fa sapere D'Anzi – si registra in Lombardia, così come il 30% circa degli impieghi. Questi dati confermano la bontà della nostra scelta: la Lombardia rappresenta un territorio ricettivo e vivace, aperto ad accogliere nuovi stimoli provenienti dal mercato, offrendo interessanti opportunità di crescita. E questo è testimoniato anche dai dati relativi all'erogato mutui nella regione: il business nel 2008 è cresciuto del 48% rispetto al 2007 e i primi mesi del 2009 hanno già registrato una crescita del 56% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente».

Ca. S.